

**INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 (GDPR) SUL TRATTAMENTO  
DEI DATI PERSONALI DEI SEGNALANTI ILLECITI INTERNI ALL'AMBIENTE LAVORATIVO  
(WHISTLEBLOWING)**

L'Università degli Studi di Parma informa i segnalanti<sup>1</sup>, in merito al trattamento dei dati personali che li riguardano raccolti mediante la piattaforma Whistleblowing.

In particolare, la presente informativa riguarda il trattamento dei dati da Lei conferiti al fine di segnalare illeciti di interesse generale, e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Ciò, in ossequio alle disposizioni di cui all' art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla Legge 30 novembre 2017 n. 179, alle [Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti \(c.d. whistleblower\)](#) e al [Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela dei segnalanti reati o irregolarità](#), emanati dall'ANAC, nonché al regolamento di Ateneo "[REGOLAMENTO INERENTE LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA LA ILLECITI](#) (C.d. WHISTLEBLOWER - Persona che scopre e denuncia gli illeciti per l'azienda in cui lavora)".

L'Università si impegna ad improntare il trattamento dei dati acquisiti al rispetto dei principi generali del Regolamento UE 2016/679 (di seguito Regolamento) di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità, con misure tecniche e organizzative adeguate in modo da tutelare la riservatezza e i diritti degli utenti.

### **1. SOGGETTI DEL TRATTAMENTO**

**Il Titolare dei dati** è l'Università degli Studi di Parma, con sede in via Università 12, 43121 Parma, Italia,  
Tel. +390521902111

Email: [protocollo@unipr.it](mailto:protocollo@unipr.it)

PEC: [protocollo@pec.unipr.it](mailto:protocollo@pec.unipr.it)

**Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** è contattabile ai seguenti recapiti:

Tel. +390521/034274 - 034359

Email: [responsabileanticorruzione@unipr.it](mailto:responsabileanticorruzione@unipr.it)

**Il Responsabile della Protezione dei Dati** è contattabile ai seguenti recapiti:

Email: [dpo@unipr.it](mailto:dpo@unipr.it)

PEC: [dpo@pec.unipr.it](mailto:dpo@pec.unipr.it)

---

<sup>1</sup> Personale tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, personale dirigente, personale docente sia a tempo indeterminato che determinato e soggetti che intrattengono con l'Ateneo, a qualsiasi titolo, rapporti di collaborazione e consulenza, anche in assenza di un rapporto di subordinazione con l'Ateneo stesso. In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono.

## **2. CATEGORIE DI DATI PERSONALI**

I dati trattati riguardano: dati anagrafici, dati di contatto ed, eventualmente, dati sulla qualifica professionale

## **3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA**

Il trattamento in questione comporta il conferimento, tramite compilazione di un form presente sulla piattaforma di whistleblowing adottata dall'Università degli Studi di Parma, raggiungibile all'indirizzo <https://unipr.whistleblowing.it>, dei dati personali sopra indicati, al fine di segnalare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del Suo rapporto di servizio con l'Università degli Studi di Parma commesse dai soggetti che, a vario titolo, interagiscono con la stessa.

I dati forniti, dunque, verranno trattati, ai sensi dell'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" del D.Lgs. n. 165/2001, esclusivamente, al fine di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti eventuali provvedimenti. Onde garantire la riservatezza del segnalante per tutta la durata della gestione della segnalazione, l'identità dello stesso sarà conosciuta solo dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Ateneo, il quale, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, svolgerà ogni attività istruttoria ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del Codice Penale o dell'art. 2043 del Codice Civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge (ad esempio, indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo), l'identità del segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le citate eccezioni, la Sua identità non può essere rivelata senza il Suo espresso consenso, e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

Più nello specifico qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di fondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) all'Ufficio Procedimenti Disciplinari/Collegio di disciplina, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'ANAC.

In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase

istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. c), del Regolamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento).

#### **4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO**

All'atto dell'invio della segnalazione, Lei riceverà un codice numerico che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell'RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti.

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Ateneo, con l'utilizzo di procedure informatizzate, dotate di strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione eventualmente allegata, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti previsto dalla L. n. 241/1990, anche a tutela di tutti i soggetti interessati.

#### **5. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZA DEL RIFIUTO**

Il conferimento di dati è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe, tuttavia, pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

#### **6. CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI ED EVENTUALE TRASFERIMENTO DATI EXTRA UE**

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti, il Dipartimento della Funzione Pubblica e l'ANAC. I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Università, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing, agisce in qualità di Responsabile del trattamento ai

sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

I dati personali raccolti non saranno oggetto di diffusione.

## **7. CONSERVAZIONE**

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, per tutta la durata dell'eventuale procedimento disciplinare, penale o dinanzi la Corte dei Conti.

## **8. DIRITTI DELL'INTERESSATO E MODALITA' DI ESERCIZIO**

In qualità di interessato, ha diritto di ottenere dall'Ateneo, nei casi previsti dal Regolamento, l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento ovvero di opporsi al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del Regolamento).

L'istanza è presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al seguente indirizzo: [responsabileanticorruzione@unipr.it](mailto:responsabileanticorruzione@unipr.it) compilando l'[apposito modulo](#).

Se ritiene che il trattamento dei dati personali a Lei riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, ha il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento) [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)